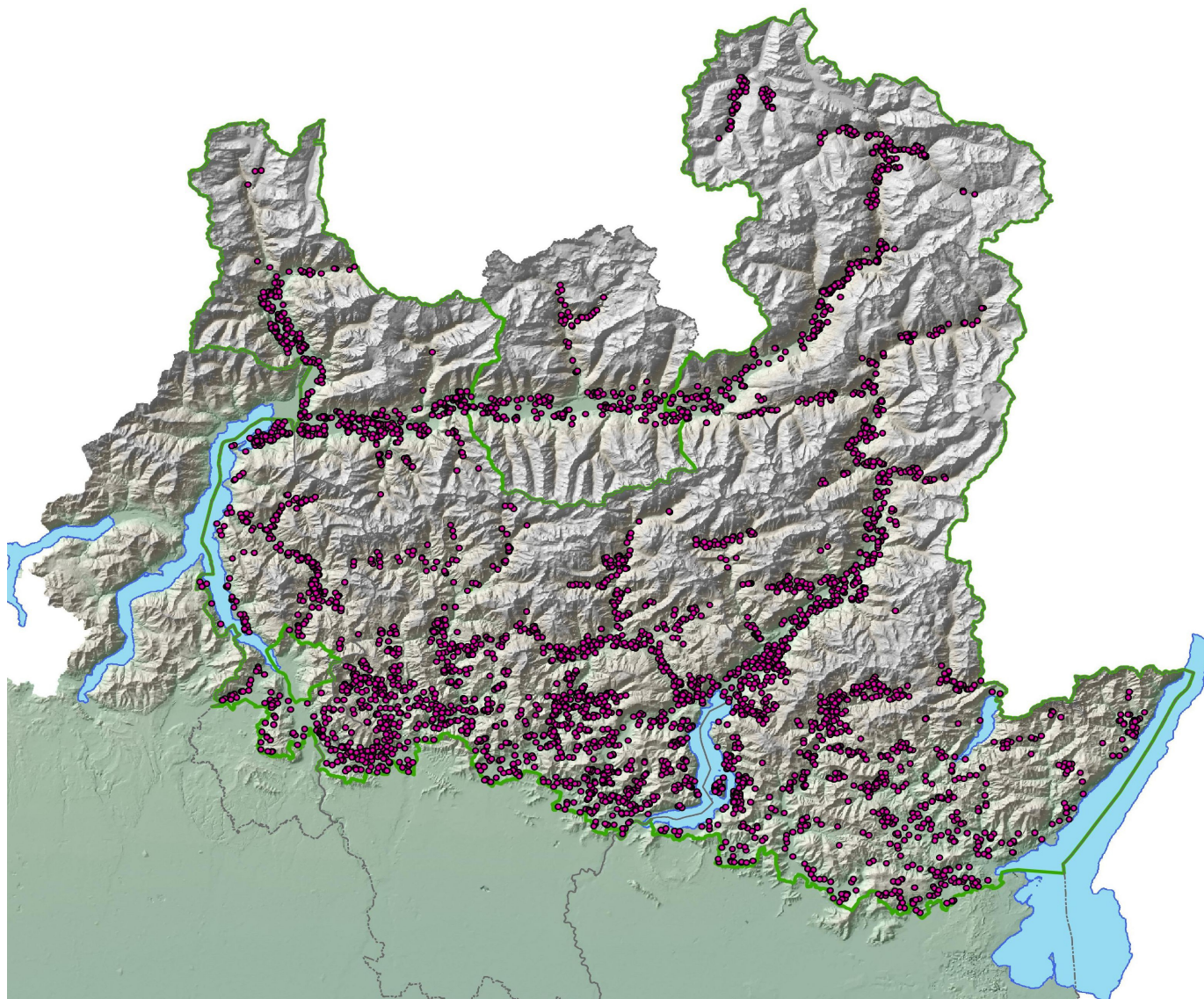


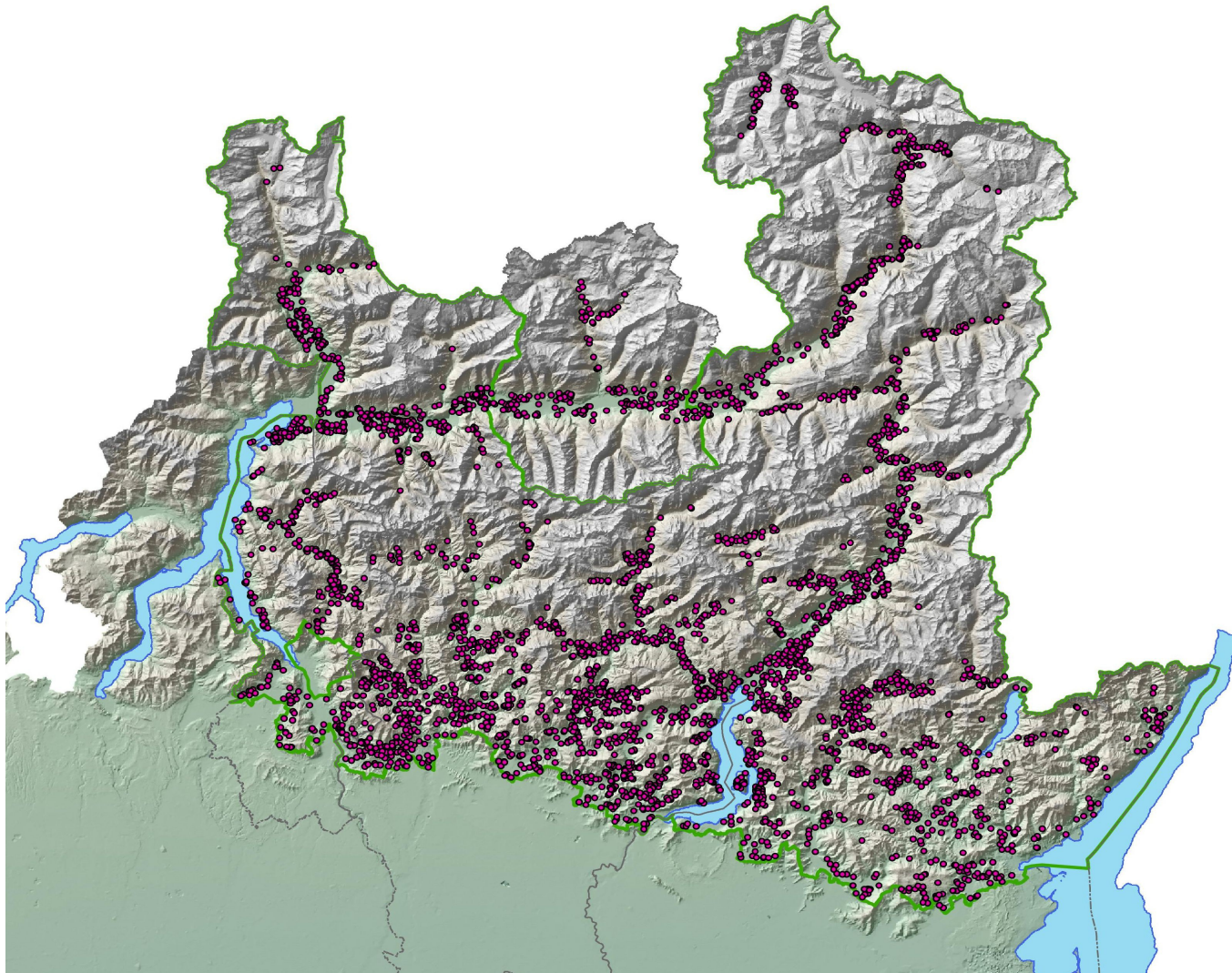
Filera zootecnica e ambiente in provincia di Sondrio – 25 marzo 2022



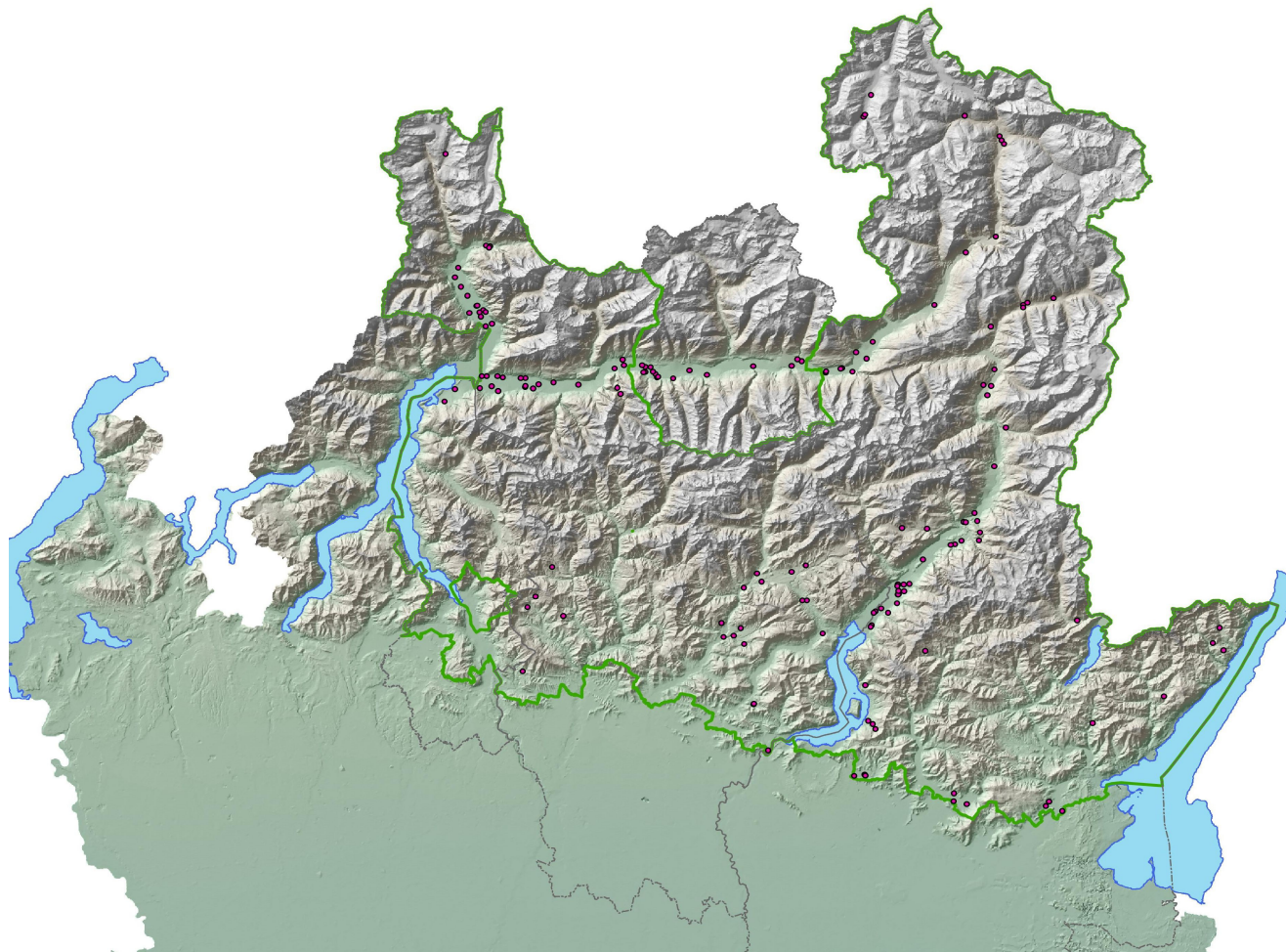
Distribuzione allevamenti bovini nella montagna lombarda



Distribuzione allevamenti bovini
nella montagna lombarda
< 10 capi

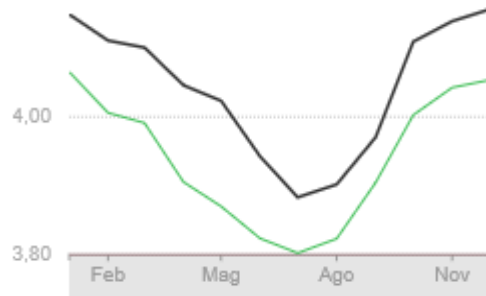


Distribuzione allevamenti bovini
nella montagna lombarda
> 50 capi

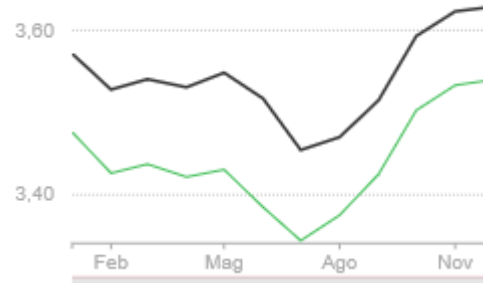


Lombardia: Qualità del Latte per ubicazione geografico-altimetrica (fonte elaborazione CLAL)

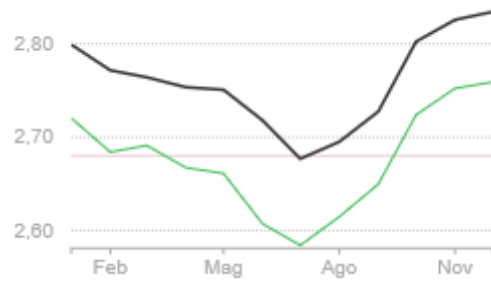
Grasso (g/100ml P/V)



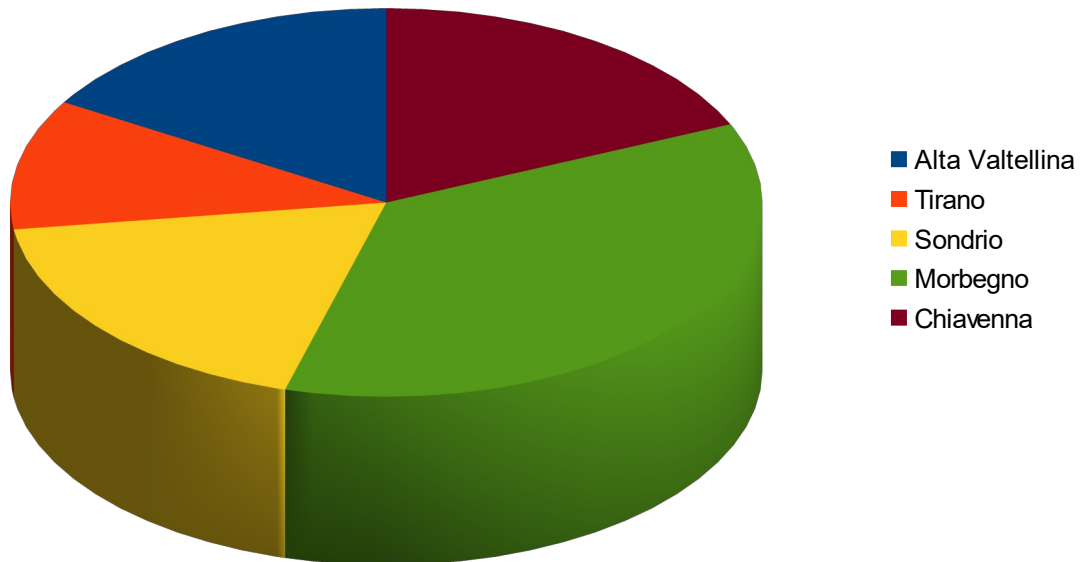
Proteine (g/100ml P/V)



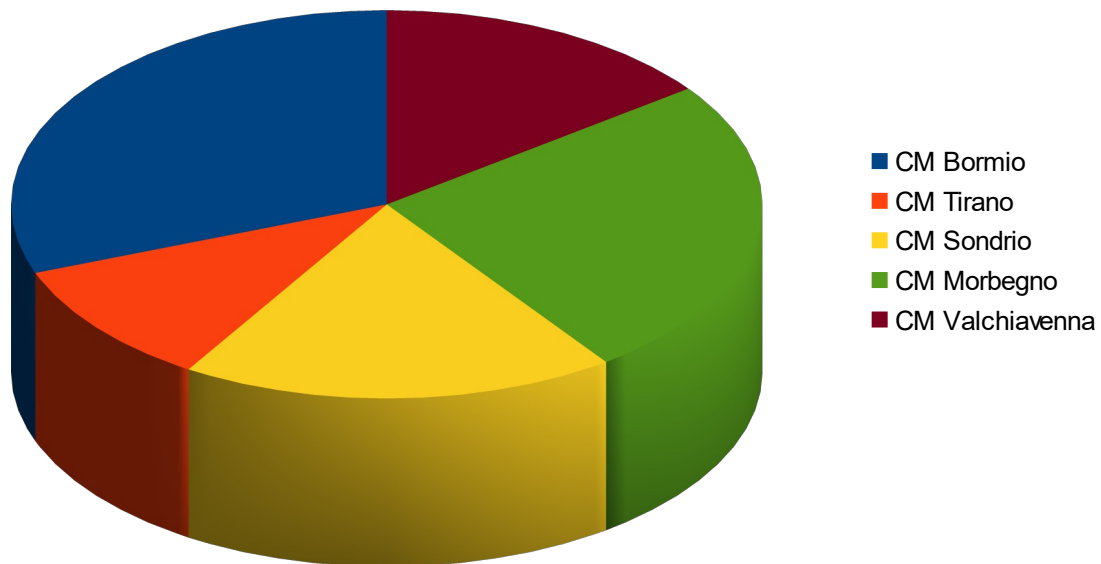
Caseine (g/100ml P/V)



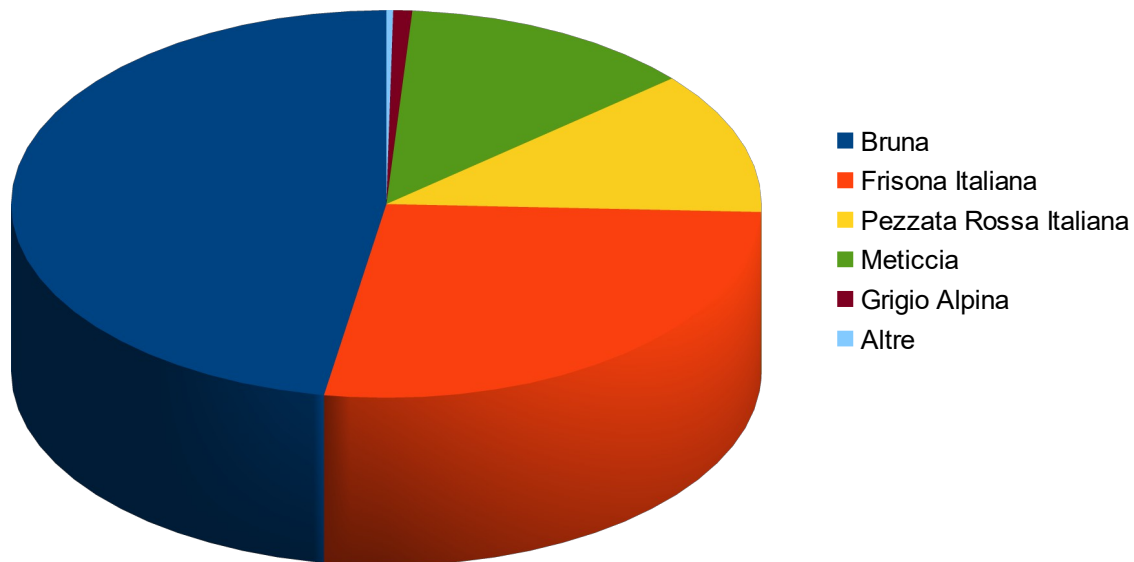
Distribuzione UBA bovine per Comunità Montana



Distribuzione n. aziende con bovini per Comunità Montana



Distribuzione vacche sottoposte ai C.F. per razza

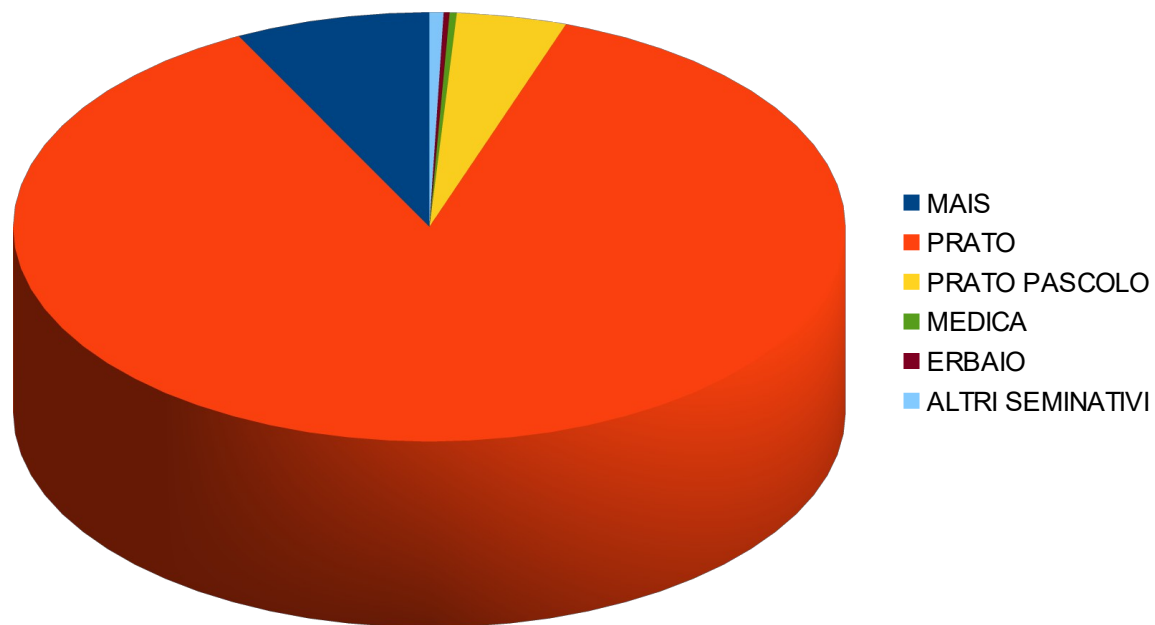


Produzioni medie anno 2020 Kg



Bovini sottoposti ai Controlli Funzionali e produzioni - Anno 2020 (Fonte Associazione Italiana Allevatori). Razza	numero vacche	Kg latte
Bruna	5129	7564
Frisona Italiana	2925	9333
Pezzata Rossa Italiana	1288	6814
Meticcia	1373	6837
Grigio Alpina	88	3993
Altre	32	
TOTALE	10832	7827

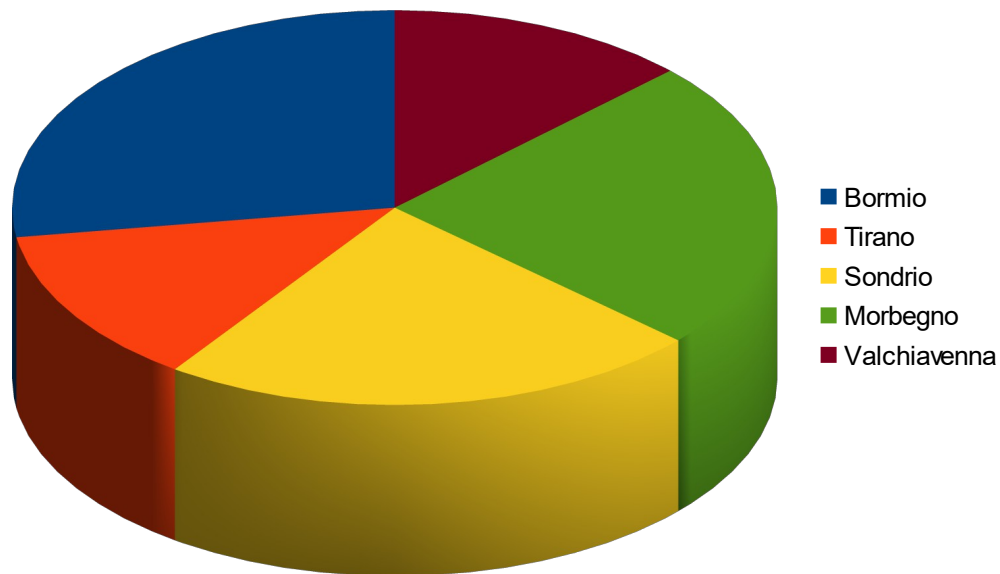
MAIS	655,41
PRATO	7536,48
PRATO PASCOLO	370
MEDICA	24
ERBAIO	19,58
ALTRI SEMINATIVI	47,62
TOTALE	8653,09



Comunità Montana

SAU prato Ha

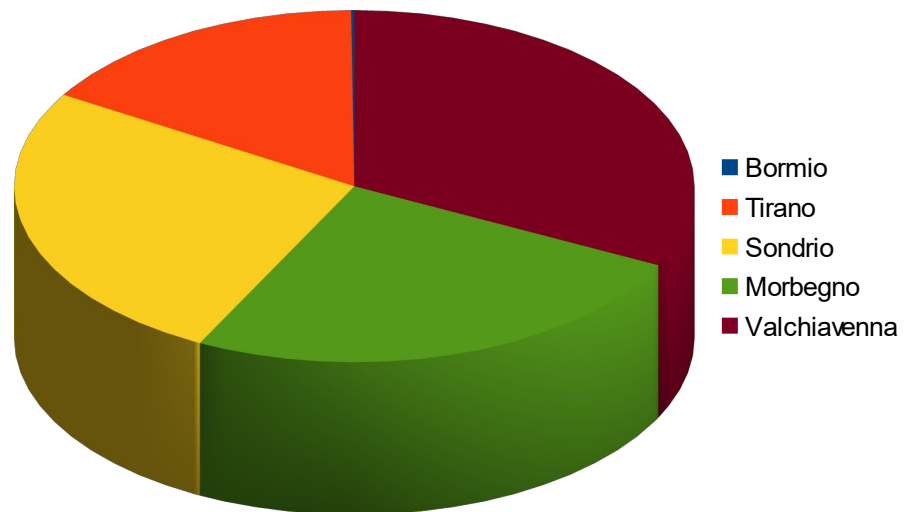
Bormio	2064,34
Tirano	969,51
Sondrio	1735,35
Morbegno	1803,07
Valchiavenna	964,20



Comunità Montana

SAU Ha mais

Bormio	0,97
Tirano	105,53
Sondrio	170,98
Morbegno	163,88
Valchiavenna	211,60



Comunità Montana	SAU Ha mais	Produzione q.li/ha	Prod. q.li
Bormio	0,97	350	341,01
Tirano	105,53	450	47490,48
Sondrio	170,98	500	85489,75
Morbegno	163,88	550	90132,13
Valchiavenna	211,60	550	116381,76
Totale	652,968		339835,13

Comunità Montana	SAU prato Ha	Produzione q.li/ha	Prod. q.li
Bormio	2064,34	60	123860,59
Tirano	969,51	90	87256,25
Sondrio	1735,35	100	173535,26
Morbegno	1803,07	100	180306,59
Valchiavenna	964,20	100	96420,01
Totale	7536,4756		661378,697

Comunità Montana	SAU fondovalle Ha	UBA bovine	UBA/Ha
Bormio	2065	3009	1,46
Tirano	1075	1994	1,85
Sondrio	1906	3390	1,78
Morbegno	1967	6606	3,36
Valchiavenna	1176	3381	2,88
	8189	18380	2,24

Coltura	produzione ton di s.s.
Mais	10875
Fieno da prato stabile	66138

La produzione foraggiera della provincia di Sondrio potrebbe fornire, secondo i dati sopra elaborati, un contributo alla razione alimentare paria **11,5 kg di sostanza secca per UBA bovina e per giorno**. Dato che si avvicina al 50% dell'ingestione di sostanza secca giornaliera per una bovina di buona produttività allevata in stabulazione libera e alimentata con carro unifeed. Questo se tutto il foraggio fosse destinato ai bovini.

Tale dato deve essere corretto considerando le bovine alpeggiate, che per circa 80-90 giorni all'anno si alimentano al pascolo in quota, risparmiando così foraggio di fondovalle.

Per la provincia di Sondrio e per il 2021 il numero di capi alpeggiati di 13518 ("Dati forniti **dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo**"). Si possono stimare 10680 UBA bovine alpeggiate. Quindi la correzione potrebbe essere nella misura del 12% in favore dell'alimentazione in fondovalle.

Considerando però la consistente presenza di ovicaprini, per lo più al pascolo la maggior parte dell'anno, e di equini, possiamo considerare che il beneficio dell'alpeggio, in termini di foraggio di fondovalle risparmiato, viene ampiamente assorbito dalla quota destinata alle altre specie allevate.

Questo dato porta alla conclusione che il sistema zootecnico provinciale è "in sofferenza" rispetto alla sostenibilità ambientale. Di sicuro non è possibile una sua crescita nel numero dei capi allevati, piuttosto sarebbe auspicabile un suo ridimensionamento. Questo se vogliamo prendere come riferimento in prima battuta il disciplinare del Valtellina Casera DOP, che prevede almeno il 51% della razione alimentare delle bovine costituito da produzione del territorio considerato nel disciplinare stesso. Va poi considerato che il consumo di suolo, in particolare agricolo, non si arresterà causando conseguentemente una diminuzione delle risorse foraggere.

E' auspicabile perciò l'incentivazione di un modello di zootecnia che, nel solco della tradizione ma con il necessario tasso di innovazione, assicuri la corrispondenza alla narrazione che viene assegnata all'agricoltura di montagna, alle produzioni tipiche, al territorio ed al paesaggio.

